aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0460641
del 15/09/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Gestione integrata dei Rifiuti

Classif./Fasc. : 2026/13.10.2/5

Allegati: --

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

Oggetto: *S1101* - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per 1° lotto - 2° stralcio - 2° fase dei lavori per la realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno, a servizio dei torrenti Fereggiano, Noce e Rovare, in Comune di Genova. Opera di presa sul Rio Rovare.

Proponente: Comune di Genova – Infrastrutture e Difesa del Suolo.

Avvio fase pubblica. Riscontro Vs. nota Prot-2026-413865 del 10/08/2026.

In riferimento alla Vs. nota Prot-2026-413865 del 10/08/2026, con cui comunicavate la messa a disposizione delle integrazioni per il progetto in oggetto ed il contestuale avvio della fase pubblica del procedimento, si fornisce di seguito il parere di competenza.

Le opere di presa del Rio Rovare rappresentano il completamento di un intervento ormai in parte eseguito e riguardano invece la sola sua parte superiore, ovvero il tratto tra l'intercettazione del Rio stesso a monte ed il pozzo di caduta ed il raccordo con il manufatto esistente più a valle e sono costituite dal manufatto di intercettazione ad U lungo circa 85 m, dal manufatto di partizione lungo circa 4 m, dal manufatto di imbocco fino al vortice di circa 51 m, dal manufatto di continuità di circa 99 m e dal pozzo di ventilazione profondo circa 57 m.

Tra i documenti prodotti ad integrazione, si ritrova la relazione "Relazione descrittiva del piano di gestione delle terre e rocce da scavo".

La volumetria risultante di scavo è pari a 9107,30 mc, distinta tra 3.383,11 mc in materiale sciolto e 5.601,41 mc in roccia; è previsto il riutilizzo di soli 465,93 mc in roccia.

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE - Settore Gestione integrata dei rifiuti
Via Fieschi 17- 16121 Genova - Tel. 010 54851 - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Funzionario: Ing. Emanuele Striglioni ne' Tori - Tel. 010 548 5679 - e-mail: emanuele.striglioni@regione.liguria.it

Nel dettaglio, il bilancio dei materiali è rappresentato nella seguente tabella:

SCAVI (mc)	
Scavi materiale sciolto	3.383,11
Scavi in roccia	5.601,41
Totale scavi	8.984,52
Demolizione strutture metalliche ed in c. a.	122,78
TOTALE	9.107,30
RIUTILIZZI ED ESUBERI (mc)	
Materiale reimpiegato (da scavi in roccia)	465,93
Smaltimento strutture metalliche ed in c.a.	122,78
Esubero materiale sciolto	3.383,11
Esubero roccia	5.135,48
TOTALE	9.107,30

In merito alla qualità del materiale, il proponente ha fatto riferimento a sondaggi eseguiti nel 2005 a supporto del progetto definitivo dello scolmatore del Bisagno. In particolare il sondaggio S4R effettuato nei pressi del pozzo a vortice, indica un superamento dei limiti di Col. A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/2016 (relativamente agli idrocarburi), mentre risultano rispettati i limiti previsti nella Col. B.

Pertanto, le terre e rocce da scavo in esubero potrebbero essere destinate per riempimenti e ripristini in siti a destinazione produttiva (commerciale ed industriale), ovvero riutilizzati in cicli produttivi di impianti industriali.

Il proponente, però, comunica l'intenzione di gestire le terre e rocce da scavo in esubero come "rifiuto", in particolare presso impianti di recupero.

In primo luogo, si osserva che per la destinazione a recupero delle terre e rocce da scavo, dovrà comunque essere determinato il "test di cessione" ai sensi dell'Allegato 3 al D.M. 05/02/1998.

Si raccomanda però di approfondire la gestione a "sottoprodotto" delle terre e rocce da scavo:

- a fronte di una caratterizzazione più ampia (sviluppando una numerosità dei campioni pari a quella riportata all'Allegato 2 del D.P.R. n. 120/2017);
- ricercando siti di destinazione conformi a Col. B, cui destinare il materiale di risulta.

La gestione in qualità di "sottoprodotto" delle terre e rocce da scavo configura una misura di prevenzione nella produzione del rifiuto, preferibile a recupero e smaltimento, in coerenza con i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, come individuati all'art. 179 del D. Lgs. 152/2006.

In merito alle strutture metalliche ed in cemento armato, pur risultando volumi modesti, si segnala che opportune pratiche di demolizione selettiva potrebbero consentire di gestire a recupero, piuttosto che a smaltimento i relativi flussi.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Andrea Baroni

Firmato digitalmente da: ANDREA BARONI
Regione Liguria
Firmato il: 15-09-2026 10:38:32
Certificato valido dal 30-05-2026 al 30-05-2029

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE - Settore Gestione integrata dei rifiuti
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010 54851 - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Funzionario: Ing. Emanuele Striglioni ne' Tori - Tel. 010 548 5679 - e-mail: emanuele.striglioni@regione.liguria.it